GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — ROMA — SABATO 7 FEBBRAIO — NUM. 31

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, Roma, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMCCCXC** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'atto di donazione per causa di morte 10 settembre 1856, col quale il fu conte Scipione Buri fondava quattro posti gratuiti negli Istituti militari a favore di giovani della città e provincia di Verona;

Visto l'atto di transazione 31 maggio 1875 a rogito del notaio dottor Giacomo Motta, intervenuta fra gli eredi del fu conte Scipione Buri e le rappresentanze del comune, della provincia e dell'Amministrazione militare di Verona;

Visto lo statuto organico della fondazione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La fondazione di quattro posti gratuiti negli Istituti militari a favore di giovani della città e provincia di Verona, disposta dal fu conte Scipione Buri coll'atto di donazione 10 settembre 1856, è costituita in Ente morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico della fondazione predetta, composto di 17 articoli, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1879.

UMBERTO.

BONELLI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **5215** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale di Nocera Superiore in data 15 aprile e 31 maggio 1879, colle quali domanda l'autorizzazione di ristabilire la sede municipale del comune nella frazione di S. Clemente;

Vista la deliberazione emessa dal Consiglio provinciale in data 20 agosto 1879 in coerenza al disposto dall'articolo 176 n. 1 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*;

Visti i decreti Reali in data 11 novembre 1850 e 26 agosto 1876,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Nocera Superiore, nella provincia di Salerno, è autorizzato a trasferire la sede municipale dalla frazione di Materdomini in quella di S. Clemente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 1° gennaio 1880:

Maglio Sai Gio. Battista, cappellano delle carceri di Savona, accettate le dimissioni.

Con R. decreto del 4 gennaio 1880:

Colacino Tommaso, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato applicato di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1880:

Greco Giovanni, vicedirettore di 2ª classe, in aspettativa per salute, richiamato in attività di servizio.

MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICAZIONE *per l'apertura di un concorso a 40 posti di allievo nella R. Scuola di Marina.*

§ 1. Il giorno 1° ottobre 1880 avrà luogo in Livorno un esame di concorso per l'ammissione di quaranta allievi nella Regia Scuola di Marina.

§ 2. Le domande di concorso saranno fatte in carta bollata da una lira dai parenti o tutori degli aspiranti; dovranno essere corredate dai documenti indicati al § 4°, ed indirizzate al Ministero della Marina (Segretariato generale) non più tardi del 15 settembre.

Quelle che giungessero posteriormente alla suddetta epoca, o risultassero incomplete, saranno respinte.

§ 3. L'aspirante all'ammissione dovrà soddisfare alle seguenti condizioni:

a) Essere regnicolo;

b) Non avere oltrepassato il quindicesimo anno di età a tutto ottobre 1880;

c) Avere avuto il vaiuolo naturale o essere stato vaccinato;

d) Essere di buona costituzione fisica con sviluppo proporzionato all'età ed andare esente delle malattie ed infermità incompatibili col servizio militare marittimo. Saranno motivi assoluti di esclusione la sordità o la miopia, quando arrivi a tal grado, da non permettere al candidato di leggere, correntemente e senza fatica, caratteri alti due centimetri alla distanza di sei metri;

e) Garantire il pagamento dell'annua pensione ed altre spese secondo è indicato al § 10;

f) Conoscere l'aritmetica, la lingua italiana, la storia e la geografia, nel limite dei programmi annessi a questa notificazione, ed avere una buona calligrafia;

g) Produrre la prova degli studi fatti nei ginnasi, licei, scuole tecniche, collegi militari ed altri Istituti di educazione nazionali od esteri, sia pubblici, sia privati.

§ 4. Le condizioni *a*) *b*) *c*) *g*) saranno giustificate colla presentazione di regolari certificati da annettersi alle domande di ammissione al concorso.

La condizione *d*) sarà constatata direttamente mediante visita medica eseguita, in presenza della Commissione esaminatrice, da due ufficiali del Corpo sanitario della R. Marina.

In caso di reclami contro le risultanze di questa visita si procederà ad una seconda visita medica, con effetto definitivo, passata in presenza della medesima Commissione dal capo del Corpo sanitario ed in sua vece da un ufficiale medico superiore della R. Marina.

La condizione *e*) sarà adempiuta colla presentazione di un atto legale di sottomissione, redatto conformemente all'annesso modello, da aggiungersi esso pure come alligato alla domanda di ammissione al concorso.

Finalmente la condizione *f*) sarà constatata per mezzo di un esame.

§ 5. Nel caso che non si abbia un numero sufficiente di candidati nelle condizioni di età prescrittte al § 3°, alinea *b*, potranno eccezionalmente essere ammessi al concorso anche quei giovani che abbiano compiuto il quindicesimo, ma non oltrepassato il decimosesto anno di età a tutto ottobre 1880. Le loro domande perciò saranno accettate, con riserva di far loro conoscere non più tardi del 1° settembre se siano o no ammessi al concorso.

In caso affermativo essi non potranno però concorrere che ai posti rimasti vacanti dopo l'esperimento dei candidati nelle condizioni d'età indicate al § 3°, e saranno classificati dopo di questi.

§ 6. L'esame si aggirerà sulle materie indicate negli annessi programmi e consterà di un saggio in iscritto e di una prova verbale, su tesi estratte a sorte dai programmi stabiliti.

Il saggio in iscritto comprenderà la risoluzione ragionata di un problema di aritmetica, collo sviluppo delle relative operazioni numeriche, calcolazione pratica di una complicata espressione numerica, e un componimento letterario.

L'esame verbale sarà dato a porte aperte, con facoltà a cui piaccia di assistervi, e si aggirerà sopra ciascuno degli annessi programmi.

I candidati che avessero studiato altre materie oltre quelle contenute nei programmi, potranno chiedere alla Commissione di essere esaminati anche sovra queste.

La durata degli esami scritti sarà fissata dalla Commissione, quella degli esami orali non potrà eccedere i 30 minuti.

L'ordine degli esami sarà il seguente:

1° Saggio di aritmetica ragionata in iscritto;
2° Saggio di aritmetica ragionata orale;
3° Componimento italiano scritto;
4° Esame orale di lingua italiana;
5° Esame orale di storia;
6° Esame orale di geografia.

§ 7. Per stabilire la classificazione definitiva dei candidati, che avranno ottenuto l'idoneità, sarà inoltre tenuto conto dei saggi che avranno saputo dare sovra materie estranee ai programmi, nonchè dei certificati di studi che avranno prodotto colle domande di ammissione al concorso.

§ 8. A parità di merito nel risultamento definitivo dell'esame sarà data la preferenza ai figli d'ufficiali o impiegati della R. Marina e del R. Esercito, e fra gli aspiranti di altre condizioni si ricorrerà al sorteggio per stabilire la preferenza.

I punti di aritmetica in iscritto ed orale si compensano fra loro, così pure quelli del componimento letterario e dell'esame orale di lingua italiana.

La media dei punti necessaria perchè il candidato sia dichiarato idoneo è di 6 sopra 10. Non saranno ammessi a proseguire gli esami coloro che non avranno ottenuto la media di 6 tanto nel saggio di aritmetica, come in quello di lingua italiana. Non saranno concessi esami di riparazione.

La classificazione dei candidati riusciti idonei si otterrà facendo la media dei punti da essi ottenuti in ogni singola materia.

In caso che il numero dei giovani risultati idonei all'esame di concorso superasse il quaranta, restano esclusi dalla ammissione coloro che avranno riportata classificazione inferiore.

§ 9. I candidati ammessi riceveranno a domicilio l'avviso della loro nomina dal Ministero della Marina, con l'invito di presentarsi al Comando della 1ª Divisione della Regia Scuola di Marina in Napoli all'apertura dei corsi, che suole generalmente aver luogo nei primi giorni di novembre.

§ 10. La pensione annuale degli alunni, da pagarsi per trimestri anticipati, è fissata a lire 800.

Le famiglie dei nuovi ammessi sono inoltre obbligate a fornire la spesa di primo corredo dell'allievo, secondo la tabella annessa a questa notificazione. Tanto la spesa anzidetta, come l'ammontare del 1° trimestre, dovranno immancabilmente essere versate al Consiglio d'amministrazione della R. Scuola all'atto dell'ammissione del giovane.

Le altre spese per riparazione e rinnovazione del corredo, per acquisto di libri di testo, carta ed altri oggetti scolastici restano a carico della R. Marina; ed a carico delle famiglie soltanto quelle non obbligatorie, per telegrammi, francobolli, ecc., che l'allievo intendesse fare per conto proprio, e quello di guasti di vestiario, di libri od altri oggetti scolastici derivanti da incuria del giovine.

§ 11. Sono accordate dal Governo pensioni e mezze pensioni gratuite nel modo che segue:

Il candidato che nell'esame di ammissione sarà classificato il primo avrà diritto ad un'intiera pensione gratuita qualora sia fi-

glio di un ufficiale od impiegato della R. Marina o del R. Esercito, e ad una mezza pensione gratuita se di altra condizione di famiglia.

Qualora il primo classificato rinunciasse a questo beneficio, il secondo in ordine di merito otterrà la intiera o mezza pensione, e così di seguito.

Questo beneficio dura per tutto il periodo di permanenza dello allievo alla R. Scuola; ma l'allievo lo perde se venga rimandato ad uno degli esami annuali di passaggio da un corso al successivo.

Sono accordate intiere o mezze pensioni anche a quegli allievi che durante il tirocinio degli studi risultano i primi del loro corso in ordine di merito negli esami annuali.

Alcune altre pensioni e mezze pensioni possono inoltre essere accordate, nei limiti delle somme disponibili in bilancio, a figli di ufficiali della R. Marina e del R. Esercito o d'impiegati dello Stato, le cui circostanze di famiglia meritassero speciali riguardi.

§ 12. Il corso degli studi della R. Scuola di Marina dura cinque anni.

Sono rinviati alle loro famiglie gli allievi riprovati due volte agli esami annuali di passaggio da un corso all'altro, gli incorreggibili e di cattiva condotta.

§ 13. Al termine del quinto anno di corso gli allievi che superano i prescritti esami finali sono promossi guardiamarina nello stato maggiore generale della R. Marina.

Devono però prima contrarre la ferma di otto anni per arruolamento volontario nel corpo.

Roma, lì 25 gennaio 1880.

Per il Segretario Generale
F. Cassone.

Programmi d'esami d'ammissione alla R. Scuola di Marina.

I. — Aritmetica.

Esame scritto ed orale.

1. Definizioni — Numerazione.
2. Addizione — Teoria di quest'operazione.
3. Sottrazione — Teoria di quest'operazione.
4. Moltiplicazione — Teoria di quest'operazione.

Moltiplicazione d'una somma per una somma e di una differenza per un numero.

5. Divisione — Teoria di quest'operazione.
6. Prodotto di più fattori — Teoremi relativi — Potenze — Teoremi relativi.
7. Teoria della divisibilità — Condizione di divisibilità — Prove per le quattro operazioni fondamentali.
8. Teoria dei numeri primi — Massimo comun divisore — Minimo multiplo comune.
9. Frazioni ordinarie — Operazioni fondamentali.
10. Frazioni decimali — Operazioni fondamentali — Conversione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa.

Frazioni decimali periodiche — — Frazione ordinaria generatrice di una frazione periodica.

11. Quadrato — Teoremi relativi — Radice quadrata — Estrazione della radice quadrata con data approssimazione.
12. Sistema metrico decimale — Misure lineari, superficiali, volumetriche; misure per i pesi, monete — Misure del tempo.
13. Numeri complessi — Operazioni relative.
14. Rapporto fra due grandezze — Proporzioni — Teoremi relativi — Equidifferenze.
15. Quantità proporzionali — Regola del tre semplice, del tre composta, d'interesse semplice, di sconto — Regola di società.

II. — Lingua Italiana.

1° — *Esame in scritto.*

Saggio di composizione per ciò che riguarda esclusivamente la grammatica.

2° — *Esame orale.*

1. Proposizione: termini che la compongono.
2. Parti del discorso tanto variabili quanto invariabili: sostantivo, aggettivo, pronome, verbo, participio, avverbio, preposizione, congiunzione, interiezione.
3. Saggio pratico di disamina grammaticale.
4. Sintassi — Natura e parti della sintassi — Dipendenza delle parole — Collocazione delle parole — Concordanza — Reggimento — Uso delle preposizioni — Uso delle congiunzioni.
5. Saggio di applicazione o di disamina di sintassi e di proposizioni.
6. Pronunzia ed ortografia — Punteggiamento.

III. — Storia.

1. Limiti del mondo conosciuto dagli antichi in Asia, in Africa e in Europa.
2. I popoli semitici dell'Asia Occidentale — La Palestina e il popolo ebreo.
3. I Fenici: loro città, navigazione e coloni.
4. Gli Egiziani; coltura di essi.
5. La Grecia — Confini — Regione — Città notevoli.
6. Tempi eroici della Grecia, o età mitologica.
7. Sparta — Licurgo — Guerre messeniche.
8. Atene — Solone — Pisistrato — Clistene.
9. Guerre Persiane — Mitridate — Temistocle — Aristide.
10. Colonie Greche in Italia.
11. Pericle, e il suo secolo — Preminenza d'Atene su tutta la Grecia.
12. Guerra del Peloponneso.
13. Alessandro il Grande — Sue imprese.
14. Conquista della Grecia, compiuta dai Romani.

IV. — Geografia elementare.

1. Prime nozioni di cosmografia — Le stelle, il sole, i pianeti — Forma della terra e suoi movimenti — Asse, poli e cerchi massimi della sfera terrestre, l'equatore, i meridiani, l'orizzonte e i punti cardinali — Latitudine e longitudine — Carte geografiche.
2. Nomenclatura geografica.

Divisioni generali del globo terrestre — Terre e mari e loro estensioni — Profondità e salsedine dei mari.

3. Descrizioni generali dell'Europa — Confini — Superficie — Regioni geografiche, Stati e città principali — Monti, fiumi, isole, mari circostanti — Abitanti, loro stirpe, religione e governo.
4. Idem per l'Asia.
5. Idem per l'Africa.
6. Idem per le Americhe.
7. Descrizione generale dell'Oceania — Arcipelaghi, mari, stretti, Stati, e città principali — Abitanti, loro stirpe e maniera di governo.
8. Descrizione particolare della Grecia — Confine — Superficie — Popolazione — Divisioni geografiche ed amministrative — Città principali — Monti, fiumi, laghi, isole, promontori, mari, stretti, abitanti, loro stirpe, religione e governo.
9. Idem per l'Italia.

(Seguono la *Tabella del corredo dell'allievo* e il *Modello dell'atto legale di sottomissione*).

BOLLETTINO EBDOMADARIO N° 3 (Anno 1880) sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia pel periodo dal 15 al 21 gennaio, che si pubblica a tenore del disposto dall'articolo 1° della Convenzione stipulata col governo austro-ungarico in data 27 dicembre 1878.

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIUOLO		FEBBRE tifoidea		ANGINA cangrenosa nei suini		AFTA epizootica e zoppina		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
	REGIONE I. — **Piemonte.**																		
Cuneo . . .	Vicoforte	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE . .	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Al 15 genn. (*Boll. n°* 2)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
	AUMENTO	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	DIMINUZIONE . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
	REGIONE II. — **Lombardia.**																		
Como. . . .	Chianno	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Cremona . .	Bonemerse	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Due Miglia	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stagno Lombardo . .	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Mantova . .	S. Giorgio Mantovano	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE . .	1	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	»
	Al 15 genn. (*Boll. n°* 2)	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	AUMENTO	1	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
	REGIONE III. — **Veneto.**																		
Padova . .	Monselice	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Conselve	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	S. Giov. Ilarione . . .	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Rovigo . . .	Ceneselli	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Ficarolo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Verona. . .	Grezzana	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Treviso . .	Oderzo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE . .	»	»	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	8	»
	Al 15 genn. (*Boll.* n° 2)	»	»	4	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
	AUMENTO	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
	DIMINUZIONE . . .	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	REGIONE V. — **Emilia.**																		
Parma. . .	Colle di Bobbi	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	S. Lazzaro Parmense.	2	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	Soragna	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Ravenna . .	Ravenna	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	2	»
	Faenza	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
Forlì. . . .	S. Arcangelo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Piacenza. .	Travo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Ferrara . .	Portomaggiore	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
Modena . .	Modena	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE . .	2	»	9	»	2	»	»	»	»	»	1	»	1	»	»	»	15	»
	Al 15 genn. (*Boll. n°* 2)	1	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
	AUMENTO	1	»	5	»	2	»	»	»	»	»	1	»	1	»	»	»	10	»

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA Stalle infette	POLMONEA Mandre al pascolo infette	FEBBRE carbonchiosa Stalle infette	FEBBRE carbonchiosa Mandre al pascolo infette	MOCCIO Stalle infette	MOCCIO Mandre al pascolo infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini Stalle infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini Mandre al pascolo infette	VAIUOLO Stalle infette	VAIUOLO Mandre al pascolo infette	FEBBRE tifoidea Stalle infette	FEBBRE tifoidea Mandre al pascolo infette	ANGINA cangrenosa nei suini Stalle infette	ANGINA cangrenosa nei suini Mandre al pascolo infette	AFTA epizootica e zoppina Stalle infette	AFTA epizootica e zoppina Mandre al pascolo infette	TOTALE Stalle infette	TOTALE Mandre infette al pascolo
	Regione VI. — Marche ed Umbria.																		
Ascoli . . .	Fermo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Macerata .	Montefano	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Montelupone	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale . .	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	Al 15 genn. (*Boll.* n° 2)	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	4	»
	Aumento	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
	Regione VII. — Toscana.																		
Pisa	Vecchiano	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	Stato attuale . .	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	Al 15 genn. (*Boll.* n° 2)	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Aumento	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Regione IX. — Meridionale Adriatica.																		
Chieti . . .	S. Salvo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
	Al 15 genn. (*Boll.* n° 2)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Aumento	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
	Regione XII. — Sardegna.																		
Cagliari . .	Capoterra	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Stato attuale . .	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Al 15 genn. (*Boll.* n° 2)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Aumento	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»

RIEPILOGO

PROVINCIE	POLMONEA Stalle	POLMONEA Mandre	FEBBRE carb. Stalle	FEBBRE carb. Mandre	MOCCIO Stalle	MOCCIO Mandre	RISIPOLA Stalle	RISIPOLA Mandre	VAIUOLO Stalle	VAIUOLO Mandre	FEBBRE tif. Stalle	FEBBRE tif. Mandre	ANGINA Stalle	ANGINA Mandre	AFTA Stalle	AFTA Mandre	TOTALE Stalle	TOTALE Mandre
Regione I. — Piemonte.																		
Cuneo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Regione II. — Lombardia.																		
Como	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Cremona	1	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
Mantova	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																	6	
Regione III. — Veneto.																		
Padova	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
Rovigo.	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Verona	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Treviso.	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																	8	

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIUOLO		FEBBRE tifoidea		ANGINA cangrenosa nei suini		AFTA epizootica e zoppina		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
Regione V. — Emilia.																					
Parma		2	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
Ravenna		»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	1	»	»	»	3	»
Forlì		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Piacenza		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Ferrara		»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
Modena		»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																		15	
Regione VI. — Marche ed Umbria.																					
Ascoli Piceno		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Macerata		»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
																		3	
Regione VII. — Toscana.																					
Pisa		»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Regione IX. — Meridionale Adriatica.																					
Chieti		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
Regione XII. — Sardegna.																					
Cagliari		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Numero delle stalle e delle mandre al pascolo riconosciute infette a a tutto il 21 gennaio 1880		3	»	30	»	2	»	»	»	»	»	2	»	1	»	»	»	38	»
Al 15 gennaio 1880 (*Boll. n° 2*)		»	»	14	»	2	»	»	»	»	3	2	»	»	»	»	»	18	3
Aumento		3	»	16	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	20	»
Diminuzione		»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	3

NB. Si verificarono nella provincia di Cagliari, comune di Montresta, 5 casi di rabbia canina, uno nel comune di Cella di Bobbio, provincia di Parma, ed uno a Filottrano, provincia di Ancona, dove furono abbattute 3 giovenche perchè morsicate da cane rabbioso. Nel comune di S. Vito (Cagliari) si ebbero 183 casi di dermomicosi negli ovini.

Roma, 21 gennaio 1880.

Dal Ministero dell'Interno
Il Direttore Capo della 4ª Divisione: Casanova.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 361649 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 15139 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 370, al nome di Lo Bianco Salvatore, Tommaso, Rosalia e Francesco di *Antonio*, minori, rappresentati da Lo Bianco *Antonio* di Salvatore, padre e tutore, domiciliati in Palermo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lo Bianco Salvatore, Tommaso, Rosalia e Francesco di *Antonino*, minori, rappresentati da Lo Bianco *Antonino* di Salvatore, padre e tutore, domiciliati in Palermo, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 23 gennaio 1880.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Un foglio di Supplemento a questo numero contiene il Prospetto dei prodotti lordi delle ferrovie nel mese di novembre dell'anno 1879 e riassunto dei mesi precedenti; un Avviso della Direzione Generale del Debito Pubblico (1ª pubblicazione) relativo ai certificati d'iscrizione di rendite smarriti e rilascio di nuovi; ed un Elenco di pensioni.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Quantunque fosse imminente la riapertura del Parlamento inglese, pure la campagna dei *meetings* e dei discorsi estraparlamentari, in vista delle prossime elezioni generali, prosegue senza interruzione nella Gran Brettagna e nell'Irlanda e cresce ogni giorno di intensità.

Lunedì scorso fu il signor Carlo Dilke che si spiegò davanti ai suoi elettori di Chelsea. Secondo lui la politica del gabinetto Beaconsfield non risolvette alcuna questione di quelle che più importano all'Europa, all'Asia ed all'Africa del sud, mentre che essa avrà per necessaria conseguenza di aumentare considerevolmente le imposte.

Il signor Dilke accusò il governo di non avere più solidamente appoggiati i reclami della Grecia e di avere, colla convenzione conchiusa per l'isola di Cipro, spinta l'Inghilterra sopra una via che può rendere inevitabile la coscrizione. Quanto al trattato di Berlino l'oratore sostenne che invano si pretende di dimostrare che esso è stato eseguito.

Il signor Dilke annunziò che presenterà alla Camera dei comuni una mozione relativa alle numerose esecuzioni di soldati afghani che vennero ordinate dalle autorità militari britanniche. Egli espresse inoltre il fermo convincimento che le prossime elezioni generali assicureranno la caduta del presente gabinetto.

Secondo il signor Dilke il programma del partito liberale comprende la uguaglianza del censo elettorale nei tre regni, la istituzione di amministrazioni locali elettive nelle contee e le riforme delle leggi relative alla trasmissione delle proprietà terriere. Per ultimo il signor Dilke dichiarò che i liberali non avrebbero forza sufficiente per progredire sulla via che essi si sono tracciata, qualora non potessero contare sull'appoggio di tutte le frazioni del partito.

Il signor Joseph Cowen parlò sabato in un'adunanza dei suoi elettori a Newcastle. Egli difese la politica del governo. Dichiarò che l'Inghilterra, poichè possede le Indie, deve difenderle, ed approvò l'acquisto della frontiera scientifica. Egli diresse un vivo attacco contro la Russia, accusandola di non avere, dopo la sua guerra contro la Turchia, mantenuta alcuna promessa. Secondo il signor Cowen, coll'acquisto dell'isola di Cipro e colla Convenzione anglo-turca venne aperto all'Inghilterra un magnifico paese. Sul qual punto il *Times* accusa il signor Cowen di andare troppo oltre, e soggiunge che gli inglesi vogliono ormai del riposo e non delle nuove complicazioni.

Il recente discorso del ministro degli esteri austro-ungarico, barone de Haymerle, sembra essere stato bene accolto in Russia.

Il *Golos* constata che, se tale discorso esprime veramente il pensiero del governo di Vienna, non si vede come la pace europea potrebbe da quel lato essere turbata. In ogni caso, sarebbe eliminata la possibilità di un conflitto austro-russo. " Il contegno della Russia al Congresso di Berlino, aggiunge il *Golos*, ha provato che noi non rifiutavamo all'Austria-Ungheria la sua parte d'influenza in Oriente, e che noi l'abbiamo invitata ad un'azione combinata con noi in questo senso. „

In un articolo intitolato : " La stampa di Germania e di Francia e la pace „ la *National Zeitung* di Berlino constata che fra i sintomi soddisfacenti che caratterizzano le relazioni esistenti fra la Germania e la Francia va notata particolarmente la riserva colla quale la stampa dei due paesi parla generalmente dei loro reciproci rapporti, e mette in rilievo il fatto che nè la stampa francese, nè la tedesca hanno derogato a questa riserva negli apprezzamenti di cui è stata oggetto la nuova legge militare tedesca.

" La stampa russa, prosegue la *National Zeitung*, la quale ha notato immediatamente questo sintomo, ci domanda perchè in Germania si parli tanto della Russia e del panslavismo e così poco della Francia e dei suoi disegni di rivincita. Insomma la stampa russa ci accusa di giuocare a doppio giuoco, nel senso che noi diciamo alla Russia ciò che pensiamo della Francia.

" Ora la verità è questa, che se i giornali tedeschi parlano oggi della Russia e dei pericoli che minacciano eventualmente la pace da questo lato, egli è perchè nelle relazioni tra i due paesi è avvenuto in questi ultimi tempi un cambiamento, di cui si cerca di misurare l'importanza per averne un conto esatto. Quanto alle relazioni tra la Germania e la Francia si è già detto tutto ciò che si aveva a dire. Si sa che le parole non migliorano nulla, ma che anzi possono facilmente guastar tutto.

" Se noi volessimo istruire i francesi sui benefizi della pace e sulla santità dei trattati, è probabile che ci risponderebbero che i nostri voti sono stati esauditi, ma che non è tale il caso dei loro ; che è quindi naturale che noi non desideriamo di muoverci perchè la partita è riuscita in nostro favore, ma che è poi altrettanto naturale che essi ricomincino la partita quando sarà giunto il momento opportuno.

" Se noi volessimo pregarli di concepire dei sentimenti amichevoli a nostro riguardo, essi riguarderebbero questo come un atto di debolezza; se noi segnalassimo loro il grave pericolo a cui si esporrebbero mettendosi in ostilità con una nazione più numerosa e meglio organizzata che la loro, dal punto di vista militare, essi potrebbero non ravvisare in questo linguaggio che delle minaccie, dell'arroganza, dell'alterigia. Tra due popoli, come il popolo tedesco e il popolo francese, basta il linguaggio dei fatti.

" In una lettera indirizzata recentemente ad un contadino sassone, il feld maresciallo de Moltke, pure dividendo il desiderio di veder diminuire i pesanti aggravi militari che la Germania è costretta ad imporsi per mantenere la sua situazione tra due potenti vicini, ha valutato a cinquanta anni il tempo durante il quale la Germania avrà a difendere la posizione che ha acquistato in così poco tempo.

" Quanto all'epoca in cui le nazioni arriveranno a riconoscere che ogni guerra, per quanto vittoriosa, è un disastro nazionale, l'illustre capitano l'ha relegata all'orizzonte lontano dei secoli.

" Fino allora adunque il mondo dovrà famigliarizzarsi con questo pensiero, che lo spettro minaccioso della guerra è sempre pronto a sorgere. Ma coloro che hanno dell'esperienza

sanno che la sua apparizione non è più probabile quando più se ne parla.

" Noi abbiamo passato quasi dieci anni di pace non turbata tra la Germania e la Francia; noi non vediamo perchè un eguale periodo di buon vicinato non avrebbe ad essere in vista. Questi ultimi giorni, il signor de Haymerle ha constatato, insistendo sul fatto, quanto profondo sia il desiderio della pace nei sentimenti del popolo francese.

" Ciononostante una mano di personalità dirigenti bastano in Francia per cominciare una guerra, perocchè quando la quistione della guerra è posta dinanzi ad una popolazione pacifica, la guerra è talmente attizzata che non vi ha che una sola risposta possibile. Se adunque, come ha detto il nostro grande strategico, la responsabilità risiede esclusivamente nei sentimenti dei popoli, la stampa ha, senza dubbio, il dovere di acquetare le passioni, e particolarmente di non eccitarle con discussioni superflue. Ed è perciò che la condotta riservata della stampa tedesca e della stampa francese, fatta eccezione da qualche esagerazione di linguaggio che rimane isolata, va assolutamente lodata. Ad ogni modo essa non merita il biasimo interessato dei giornali russi. „

Il *Times*, parlando del progetto di bilancio della Francia per il 1881, esorta il ministro delle finanze, signor Magne, ad impiegare l'eccedenza di 1,300,000 lire sterline nella conversione del 5 per cento, e dichiara che quest'eccedenza potrebbe essere, con questo mezzo, notevolmente accresciuta. Esso cita, come esempio, le conversioni consimili fatte dal governo francese nel 1825 e dal governo inglese nel 1832.

Potrebbe accadere, dice il *Times*, che la conversione renda il ministero alquanto impopolare, ma essa non avrebbe nessuna influenza sulle elezioni. Ad ogni modo bisogna effettuare questa conversione, che non sarebbe certo agevolata da un indugio, perocchè il 5 0[0 rialza ogni anno.

Una corrispondenza da Madrid ai *Débats* contiene i particolari relativi al componimento dello scisma insorto, e che durò quasi due mesi, fra il gabinetto Canovas e la minoranza delle Cortes.

La conferenza tra i delegati della minoranza ed il vicepresidente signor Moreno Nieto non diede alcun risultato, a motivo che quest'ultimo non aveva missione di parlare a nome del presidente del Consiglio.

Fu allora che due ufficiali superiori, appartenenti alla minoranza e legati in amicizia col signor Martinez Campos, presentarono alla Giunta direttrice della Opposizione una proposta per far dichiarare la necessità di riunire in assemblea generale le minoranze, onde esaminare se l'astensione dovesse prendere un carattere diverso da quello che essa ebbe finora.

E fu allora che, avendo questa proposta prodotto una certa impressione, si pensò a nuove pratiche le quali potessero porre fine al conflitto.

Il signor Posada Herrera, rimasto fino a quel momento neutrale, prese egli l'iniziativa di queste pratiche, e dopo parecchie conferenze giunse a persuadere i membri più influenti delle minoranze a profittare delle buone disposizioni del signor Canovas di dare alle Cortes spiegazioni conciliant.

Pertanto, lo stesso signor Posada Herrera, in una delle più vicine sedute delle Cortes, non interpellò già il presidente del Consiglio, ma lo pregò a dare qualche spiegazione sull'incidente.

Ed il signor Canovas, dal canto suo, dichiarò che le parole da lui pronunziate nella seduta del 10 dicembre erano state male udite e male interpretate a causa dell'effervescenza che regnava nella Camera, e che il pensiero suo non fu giammai di offendere chicchessia, nè di recare sfregio alla dignità di alcun membro del Parlamento.

Queste dichiarazioni del signor Canovas furono bene accolte. La Giunta direttrice delle minoranze ritenne a maggioranza di voti che dopo di esse il conflitto dovesse considerarsi terminato, e i gruppi astensionisti, dopo una lunga discussione, deliberarono di tornare alle Camere e di prendere parte ai lavori parlamentari.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Cagliari, 6. — Scrivesi da Nuoro all'*Avvenire di Sardegna*, che, in seguito alle pioggie persistenti in quella città, crollarono diverse case, che ad Orosei uno straripamento del torrente distrusse tutti i seminati, e che a Galtelli crollò il ponte in costruzione, che importa una spesa di 150,000 lire. Deploransi altri danni.

Vienna, 6. — L'arciduca Alberto rappresenterà l'Austria-Ungheria alle feste che si daranno a Pietroburgo in occasione dell'avvenimento al trono dell'imperatore.

Berlino, 6. — La *Gazzetta della Germania del Nord* dichiara prive di fondamento le asserzioni della *Nowoje Wremja* che la Prussia abbia negoziato nel 1868 col governo rivoluzionario polacco per creare un regno di Polonia indipendente.

Vienna, 6. — La Delegazione austriaca approvò i bilanci della guerra e della marina, senza modificazioni.

Rispondendo al deputato Fux, il quale chiese alcune spiegazioni riguardo alle fortificazioni di Vienna, il ministro della guerra disse che la quistione delle fortificazioni generali della monarchia fu esaminata or sono due anni, ma che dopo quel tempo questa quistione non fu più trattata.

Napoli, 6. — La *Vega* è partita ieri da Porto Said ed attendesi a Napoli per il 12 corrente.

Aden, 5. — Proveniente da Calcutta è giunto ed è ripartito per l'Italia il vapore *Malabar*, della Società Rubattino.

Londra, 6. — Il Libro Azzurro fu distribuito al Parlamento. Esso contiene una conversazione che lord Dufferin, ambasciatore a Pietroburgo, ebbe col segretario di Stato Giers e con Jomini nello scorso luglio. Questi dichiararono che la Russia non aveva l'intenzione di impadronirsi di Merv, ma che la spedizione russa in quelle regioni servirebbe di base d'operazione contro l'Inghilterra, qualora gl'inglesi occupassero l'Herat o minacciassero le posizioni russe in Asia.

Londra, 6. — Lord Stanhope, rispondendo ad una interpellanza, dice che una corrispondenza russa fu scoperta a Cabul, ma che dopo matura riflessione si credette opportuno nel pubblico interesse di non inserirla nel *Libro Azzurro*, nè indicarne il contenuto.

Londra, 6. — Il *Libro Azzurro* contiene un dispaccio del generale Roberts, in data del 22 novembre, il quale constata che un accordo completo esisteva fra Sheere Alì e la Russia, soggiungendo che la rottura della pace coll'Afghanistan sventò una grave complicazione contro l'impero indiano.

Berlino, 6. — Il bilancio dell'impero fu presentato al Consiglio federale. Esso si equilibra con 544,888,184 marchi. Le spese ordinarie ascendono a 467,409,487 marchi, e le spese straordinarie a 77,478,697.

NOTIZIE DIVERSE

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 6 febbraio:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 5,9	sereno	Minimo al mattino — 1°,4.
Venezia	+ 7,5	1/4 coperto	Gelate nella notte.
Torino	+ 5,8	1/4 coperto	Brina e nebbie umide nella notte. Minimo al mattino — 1°,3.
Genova	+ 13,0	sereno	Minimo al mattino + 6°,1.
Pesaro	+ 4,4	sereno	Brina e gelate nella notte. Orizzonte fosco.
Firenze	+ 11,0	sereno	Minimo — 2°,0. Massimo + 13°,3.
Roma	+ 12,9	3/10 coperto	Continua a calare il barometro. Vento debolissimo di N. Minimo al mattino — 0°,7.
Foggia	+ 7,2	3/4 coperto	Minimo al mattino — 1°,0. Brina nella notte.
Napoli (Capodimonte)	+ 11,5	tutto coperto	Minimo al mattino + 4°,2. Mass. dopo mezzodì + 11°,7.
Lecce	+ 10,9	3/4 coperto	Minimo + 4°,0. Massimo + 12°,7.
Cagliari	+ 14,0	sereno	Minimo al mattino + 6°,0. Massimo dopo le ore 3 pom. di ieri + 10°,0.
Palermo (Valverde)	+ 11,7	tutto coperto	

— Telegramma del *New-York Herald*:

« Nuova York, 5 febbraio (ore 8 antim.).

« Un ciclone sta attraversando l'Atlantico ed arriverà sulle coste della Gran Bretagna e della Norvegia, toccando quelle del nord della Francia, fra i giorni 7 e 9 corrente, accompagnato da burrasche e da neve. Sull'Atlantico, al nord del 35°, v'ha un tempo molto burrascoso. »

Regia marina. — Con la data del 1° marzo prossimo entrerà in armamento completo a Venezia il R. incrociatore *Cristoforo Colombo* per intraprendere un viaggio nei mari del nord e nell'America settentrionale. Il comando della nave verrà assunto dal capitano di vascello Labrano comm. Federico.

A sostituire il comm. Labrano, quale addetto navale presso la Regia Ambasciata a Londra, è destinato l'altro capitano di vascello comm. Carlo Alberto Racchia, il quale verrà a sua volta sostituito nel comando della 2ª divisione della Regia Scuola di marina in Genova dal capitano di vascello cavaliere Denti Giuseppe.

Beneficenza. — Sappiamo, scrive la *Nazione* di Firenze del 7, che il Comitato per raccogliere offerte a favore degli indigenti, oltre agli assegni fatti di lire 3000 alla benemerita Società degli Asili infantili, e lire 2000 alle Dame di Carità, le quali si occupano dei vecchi ammalati, ha cominciato una distribuzione di buoni per 14,000 kili di pane, alla quale faranno presto seguito distribuzioni di altri generi.

— La *Sentinella Bresciana* del 6 ci apprende che ultimamente la signora Angelica Fausti fu Luigi, di Brescia, elargiva lire 2000 alla Congregazione di Carità di Collebeato, affinchè soccorra i poveri di quel comune.

Movimenti militari. — L'*Italia Militare*, del 7, annunzia che avvennero le seguenti variazioni alla tabella delle stanze dei corpi:

Il 1° battaglione del 49° reggimento fanteria si è trasferto a Pisa, ed il 3° battaglione dello stesso reggimento a Firenze.

Movimento portuario di Genova. — Nello scorso mese di gennaio, scrive la *Gazzetta di Genova* del 5, arrivarono nel nostro porto 493 bastimenti di tonnellate 158,335 e ne sono partiti 477 di tonnellate 152,744.

Scindendo tali cifre, per quanto riguarda gli arrivi abbiamo: Per la navigazione dei porti nazionali 238 velieri di tonnellate 14,358 e 41 vapori di tonnellate 14,861; totale 279 bastimenti e 29,219 tonnellate. Per la navigazione internazionale 106 velieri di tonnellate 36,899 e 108 vapori di tonnellate 92,217; totale 214 bastimenti e 129,116 tonnellate.

Circa le partenze abbiamo: Per la navigazione nei porti nazionali 242 velieri di tonnellate 15,777 e 67 vapori di 35,447 tonnellate; totale 309 bastimenti e 51,224 tonnellate. Per la navigazione internazionale 68 velieri di tonnellate 23,956 e 100 vapori di tonnellate 77,564; totale 168 bastimenti con 101,520 onnellate.

Disastri in Sicilia. — Ieri notte, scrive il *Corriere di Catania* del 31 gennaio, una terribile bufera imperversò sulla città. Si annunziano nella bassa piana gravi danni per straripamento dei fiumi Dittaino e Gurnalonga. Grandi quantità di terreni son divenuti un vero lago. La pioggia ieri continuò.

Si asserisce che il mare ha sbarcato alla Plaja due annegati, che agli abiti possono credersi di nazionalità greca.

Nel porto si è rotta una delle grosse colonne alla quale era ormeggiato un grosso veliero.

Si deplorano piccoli danni, non per effetto del mare, ma in causa del terribile vento che si scatenò la decorsa notte fra noi.

— Nella *Gazzetta di Messina* del 3 corrente si legge:

Le notizie telegrafiche che erano giunte nelle prime ore di ieri al signor prefetto facevano sperare che le piogge torrenziali si fossero arrestate, e che nuovi danni non fossero sopraggiunti per accrescere lo squallore e per rendere ancor piu impossibili gli aiuti ed i ripari.

Però nuovi telegrammi delle ore pomeridiane disgraziatamente segnalarono nuovi disastri per sopravvenute piogge nel territorio di Castroreale; s'è franato l'ex-feudo Priorato; si spera che non siansi a deplorare delle vittime.

Nel comune di Gualtieri-Sicaminò (circondario di Messina) 6 case, che provvidenzialmente erano state abbandonate, crollarono.

Le frane che si succedono continuamente e le piene dei torrenti intercettano le comunicazioni.

In tanto frangente l'ordine dovunque non è stato menomamente scosso.

Naufragi in Sicilia. — Leggiamo, in data del 4, nei giornali di Messina:

Il 23 gennaio naufragò sulla spiaggia di Marzamemi il brigantino *Buonansinga* del compartimento marittimo di Messina. Si salvò l'equipaggio e fu ricuperata buona parte del carico grano.

La notte del 30 gennaio, oltre la punta del Faro, sulla spiaggia detta della Piana, spinto da un colpo di tramontana e greco, in-

cagliava il brigantino prussiano *Auguste Sophie*, capitano Dethloff. Il medesimo brigantino aveva preso un carico di vino per conto dei signori Ottaviani, ed era partito da questo porto alla volta di Rouen. Stante i pronti soccorsi, potè essere disincagliato e rientrare in porto l'indomani, alle 2 pom. Il bastimento faceva acqua e sofferse un'avaria generale.

Il 31 gennaio naufragava, nella marina di Stazo, un brigantino ottomano, con olio, sale ed altro, da Candia per Salonicco. Di tredici persone d'equipaggio e passeggieri, fra cui tre donne, salvaronsi soltanto tre individui. Questi furono raccolti e soccorsi dal sindaco di Acireale.

Decessi. — A Nizza, nella grave età di 85 anni, cessava di vivere il pianista-compositore Jacopo Herz.

— Il colonnello Scheltens, uno degli ultimi superstiti della grande armata del primo impero, è morto a Bruxelles più che nonagenario.

— A Locarno, il primo corrente, cessava di vivere il colonnello Luigi Rusca, ex-membro del Consiglio nazionale.

— Il 4 corrente moriva a Losanna il signor Federico Rambert, professore presso quella Facoltà libera di teologia.

— Il professore Ernesto Bersot, direttore della Scuola normale di Parigi, che nel 1840 fu segretario del signor Cousin, che poi fu professore di filosofia al liceo di Bordeaux ed a quello di Versailles, che dopo il 2 dicembre rinunziò alla cattedra per entrare nel giornalismo, e che collaborò successivamente alla *Rivista della pubblica istruzione*, al *Dizionario delle scienze filosofiche*, alla *Rivista di Parigi*, alla *Rivista nazionale* ed al *Journal des Débats*, è morto nella ancor vegeta età di 64 anni.

— Il *Temps* annunzia la morte del comm. Martino Coster, console generale dei Paesi Bassi a Parigi.

— Il *Temps*, del 5, annunzia la morte del dottore Fuzier, medico capo della scuola politecnica.

TEATRI. — Il Comitato del Carnevale ha offerto ieri a S. A. R. il Principe di Napoli una mattinata drammatico-musicale al teatro Valle.

Lo spettacolo consisteva in un saggio musicale e di recitazione dato da parecchi alunni del Collegio Provinciale; l'introito era destinato agli Asili.

Vi intervenne un pubblico quasi tutto composto di giovanetti e fanciulle; l'aristocrazia romana era largamente rappresentata dai suoi rampolli.

Al suo arrivo il Principe di Napoli fu accolto da una calorosa dimostrazione; le voci argentine che acclamavano S. A., ed il battere delle mani, quasi coprivano l'orchestra che suonava la marcia Reale.

Subito dopo l'arrivo di S. A. R., si diede principio allo spettacolo: fu prima rappresentato il *vaudeville*: *I due ciabattini*, e quindi la farsa: *La consegna è di russare*. I giovanetti che presero parte alla recita, cantarono e recitarono con molta abilità e franchezza. Ottennero un completo successo. S. A. R. mostrò di gradire assai quel divertimento; fu sempre il primo ad applaudire.

Negli intermezzi altri alunni del Collegio provinciale, riuniti in fanfara, hanno suonato con abilità parecchi pezzi.

Fu insomma una mattinata riescita.

Per gli ultimi giorni di carnevale avremo all'Apollo i seguenti spettacoli:

Questa sera e domani, *I Puritani* ed il ballo *Sieba*; lunedì riposo; e martedì, alle ore 10 1[2 antimeridiane, *Trovatore* e ballo.

Questa rappresentazione di mattina all'Apollo, l'ultimo giorno di carnevale, è tradizionale e caratteristica. Le famiglie romane usano mandarvi i loro bimbi, vestiti in costume.

Al Valle abbiamo avuto ieri la beneficiata di Novelli; molto concorso; applaudito assai il Novelli nel *Michele Perrin*. Questa sera il nuovo dramma di Starace: *Maria*.

La Sposa di Menecle di Cavallotti ha avuto al teatro Manzoni di Milano lieta accoglienza. L'autore ebbe molte chiamate, ma si nota che col progredire della commedia le chiamate si facevano più rade; il più applaudito fu il primo atto.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

BIBLIOGRAFIA

La Natura. Libri VI, di T. Lucrezio Caro, tradotti da Mario Rapisardi. (Milano, Brigola G. e Comp. 1880).

Continuazione e fine — Vedi numero 30

Lucrezio non ebbe molti traduttori del suo poema, ma quei pochi non si possono chiamar cattivi.

Il Marchetti e il Tolomei e il Carrer diedero studiosa opera a riprodurre in versi italiani quella poesia tutta nervi e muscoli e baleni e vibrazioni intime e potentissime dell'autore latino. Il Tolomei non condusse a fine la sua versione, del che è a dolersi, perchè, a nostro avviso, il Tolomei s'innalza davvero al concetto di Lucrezio e ne intende il magistero e ne subisce il fascino e ne rende le qualità caratteristiche, le forme originali con un verso forte e in un flessibile e plastico.

Chi ne volesse le prove, non ha che a leggere il brano stupendo che si riferisce al sacrifizio d'Ifigenia.

Quando precinta la virginea treccia
Sulle gote profusa in doppia lista
Sentì l'infula scesa, e presso l'ara
Vide il mesto parente, e a lui daccanto
I sacerdoti nascondendo il ferro,
Ed in lagrime tutti a quella vista
Romper gli astanti, lo ginocchia al suolo
In supplice piegata atto ammutita
Per terror. Non le valse, ahi miseranda!
In quegl'istanti, s'ella fu che prima
Col soave chiamò nome di padre
Il suo monarca! Da gagliarde braccia
Rapita in alto, e tremebonda all'ara
Ecco l'adduce; non a che perfetto
Solennemente il sacro rito, in pompa
S'accompagni di splendidi imenei,
Ma perchè casta, ad olocausto immondo
Nell'età dell'amor, per mano uccisa
Del padre, lagrimanda ostia procombe,
Propiziante alle sue prore i venti.
Tanto di mali persuader potea
Religïon.

Mario Rapisardi, lo strenuo poeta siciliano, al quale la patria letteratura già deve la *Palingenesi* e il *Lucifero*, volle tradurre per intero il poema di Lucrezio. Quale affettuosa dimestichezza debba correre fra il moderno e l'antico poeta, che, Encéladi dell'arte, tentarono la scalata all'Olimpo, ognuno può comprendere.

Pel Rapisardi, dolente che agli altari invano rovesciati si abbracci ancora supplichevole e credulo il volgo, e volpeggi, imprecando al vero, la mercatrice ipocrisia — vedi il proemio-inno alla traduzione — il maschio accento e l'acre poesia in suono di rampogna per ignavia di moltitudini e lusso

di bugiarde cerimonie, onde è densa l'opera di Lucrezio, dovevano essere sprone efficacissimo al poetare. Nessuno dei nostri viventi cantori si trova, per così dire, a contatto intellettuale e filosofico con Lucrezio più e meglio di chi scrisse il *Lucifero*; e vuolsi aggiungere che ben pochi accingendosi a tradurre il *De rerum natura*, fatica non lieve, chi pensi alle scabrezze ed al pensiero originale, alla tessitura particolare del poema, ben pochi, ripetiamo, possono vantare, come il Rapisardi, il privilegiato possesso delle parecchie qualità necessarie.

È inutile avvertire come il Rapisardi abbia fatto opera egregia, abbia dato all'Italia una traduzione classica, abbia arricchito d'una gemma la letteratura nazionale. Tutt'al più si potrebbe domandarsi se sempre nella traduzione del Rapisardi risponde la concisione lucreziana, il ritmo severo, la selvatichezza, per così esprimerci, quell'aspro vigore che scuote e commuove le fibre tutte di chi legge? Si potrebbe domandarsi se, malgrado la perfetta intelligenza del testo, la bravura filologica ed estetica, la sagacia e fedeltà d'interpretazione, il magistero della versificazione, l'organismo poetico acconcio a imbeversi e nutrirsi dello spirito lucreziano, il Rapisardi, colla sua rosea fluidità, colla forma levigata e quasi uniformemente carezzosa, collo stile morbidissimo, col metro a cadenze musicali, con quel non so che di dolce, di molle, di arrotondato che traspare dalla prima all'ultima pagina della traduzione, ne dà il Lucrezio vero e intero?

Ma non è nostra intenzione il far confronti e cercar di attenuare con troppo sottile esame l'importanza di quest'opera cui il Rapisardi s'è accinto e per la quale a lui si dee riconoscenza non lieve. Tempo fa era Silio Italico che trovava nell'Occioni un traduttore coi fiocchi, oggi è Lucrezio che ha la fortuna di avere nel Rapisardi un volgarizzatore amoroso e industrioso, tale che invano, col vento poco classico che tira e coll'impero della squadra, del compasso e del listino della Borsa, che dilata i suoi confini, ei poteva sperare.

E del resto, pur volendo insistere sui difetti notati più sopra, non sempre il Rapisardi si scosta dall'originale con lenocini di forma e ampiezza molle di numeri e dolcezza musicale di metro. Nel canto primo, e proprio nella divina invocazione a Venere genitrice, Lucrezio dice:

Nam simul ac species patefacta est verna diei
Et reseccata viget genitalibus aura Favoni
Aeriae primum volucres te, diva, tuumque
Significat initium, perennae corda tua vi;
Et rapidos tranant amnis; ita capta lepore
Illecebrisque tuis omnis natura animantum
Te sequitur cupide, quacumque inducere pergis.

Il Rapisardi con nobile ed efficace eleganza così traduce:

Poichè a pena del dì primaverile
Si dischiude l'aspetto, e sciolta avvivasi
La dolce di Favonio aura feconda,
Te cantan primi, o diva, e il tuo ritorno
Mossi da tua virtù gli aerei uccelli;
Per lieti paschi allor saltan le greggi,
Guadan rapidi fiumi; ed a tal segno
Preso è da vezzi tuoi, che ovunque 'l guidi
Cupidamente ogni animal ti segue.

E del canto secondo, laddove Lucrezio accenna alla pluralità dei mondi, al tutto in ogni parte infinito, alla natura operante all'infuori dei dominanti Numi, stacchiamo volontieri questo squarcio, tradotto come meglio non si poteva:

Se questo intendi ben, libera a un tratto
E di superbi dominanti sciolta
T'apparirà Natura, essa se stessa
Oprar tutto da sè, scevra di Numi.
Poichè, pe' santi petti degli Dei,
Che in queta pace ognor placidamente
Traggono il tempo e la serena vita,
Chi de l'immenso reggere la somma,
Chi in man tenere e moderar le forti
Redini del profondo, e in moto eguale
Chi può rivolger tutti i cieli, e tutte
Co' fochi eterei fecondar le terre,
E in ogni loco e tempo essere pronto,
Perchè oscuri co' nembi il ciel sereno,
E con fragor lo squassi, e il fulmin vibri,
E i suoi templi distrugga, e nei deserti
Ritratto infuri esercitando il telo,
Che spesso i rei tralascia e i buoni uccide?

E veggasi quest'altro brano tolto dal quinto libro:

Però che in pria tutti i terrestri semi
Gravi e intricati essendo, ivano al centro
E insiem prendean le più profonde sedi;
E quanto più tra loro ivan connessi,
Tanto meglio spremevano quei semi,
Che produrre doveano il mar, le stelle,
La luna, il sole e i muri ampi del mondo:
Perciò che questi di più tondi e lisci
Semi son fatti e di assai più minuti
Principii della terra; onde primiero
Pe' radi pori prorompendo, insorse
Fuor da le varie parti de la terra
L'etra ignifero, e assai fochi leggeri
Seco in alto recò: non altrimenti
Che noi spesso vediam, quando al mattino
Sovra l'erbette, che l'aurora imperla,
S'arrubinano i raggi aurei del sole,
Sorger da' laghi e da' perenni fiumi
Una nebbia leggera, e qual talora
La stessa terra fumigar si vede;
Ed i vapori che da questa esalano,
Adunandosi in alto e condensandosi,
Tutto velan di nubi il ciel sereno;
Così il leggero ed espansibil etere
Allor si radunò, si avvolse intorno,
Si piegò sovra tutto, in ogni dove
Ampiamente si sparse, e tutti gli altri
Corpi così di amplesso avido cinse.

Non vogliamo citar oltre, stretti dallo spazio, ma dai saggi qui riportati giudichi ognuno della bellezza della versione del Rapisardi. No, non sempre in questa versione spicca il *robur*, palpita il cuore e freme l'anima di Lucrezio, ma nelle parti didattiche, nelle parti descrittive specialmente del *De rerum natura*, al Rapisardi soccorre un garbo, una disinvoltura, una bravura da non dirsi.

Dopo tutto, nel Rapisardi troviamo sempre il pensatore e il poeta che sovrasta al grammatico e al pedante. Certo egli provvede a soddisfare il più meticoloso professore di filologia, ma in pari tempo mira a conquistar l'animo del lettore, a profondersi nei cuori altrui con famigliar vivacità, a tenere in onoranza quel suo Lucrezio, poeta d'ogni patria e d'ogni tempo, poeta grande ed umano e ribelle, se mai ve ne furono.

G. Robustelli.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 6 febbraio 1880 (ore 15 30).

Barometro abbassato da 3 a 5 mm. in Italia e nelle stazioni confinanti coll'Austria. Provincie del nord 767, Canale d'Otranto e Sicilia 762 mm. Cielo nuvoloso sull'Adriatico, in Sicilia, sul golfo di Napoli e in Calabria; sereno nel resto d'Italia. Venti delle regioni nord freschi e forti sul Jonio, ove il mare è agitato. Venti freschi pure a Brindisi, a Palermo e a Porto Empedocle; deboli e mare calmo altrove. Stamane alle 8 il termometro segnava tre gradi sotto zero a Rimini, due a Po di Primaro ed uno a Firenze ed a Moncalieri. Cielo sempre nuvoloso con qualche pioggia, e venti freschi o forti in vari paesi del sud d'Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 6 febbraio 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 35.

	8 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,5	764,2	762,8	762,6
Termomet. esterno (centigrado)	0,4	9,8	12,9	6,3
Umidità relativa...	80	46	30	69
Umidità assoluta...	3,88	4,19	3,41	4,93
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 6	N. 8	N. 1	Calma
Stato del cielo......	0. bello	0. bello	3. cirro-strati	2. nebbia bassa

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 12,9 C. = 10,3 R. | Minimo = —0,7 C. = —0,6 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 7 febbraio 1880

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	89 15	89 10	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	97 50
Prestito Romano, Blount	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	97 50
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 40
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1880	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	936 —
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	»	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2295 —
Banca Romana	1° semestre 1880	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1314 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1880	500 —	250 —	— —	— —	590 25	590 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	920 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	481 —	480 —	481 50	481 —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1880	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	417 —
Obbligazioni dette	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	277 —
Az Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	703 50	702 50	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° semestre 1880	500 —	500 —	690 —	685 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	110 92	110 67	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 90	27 84	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 37	22 35	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1880: 91 22 1/2 cont.

Anglo-Romana per l'ill. a Gas 702 50.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

INTENDENZA DI FINANZA IN COSENZA

AVVISO DI CONCORSO.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 8 gennaio corrente anno per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in S. Giovanni in Fiore, nel circondario di Cosenza, nella provincia di Cosenza, si fa noto che nel giorno 20 febbraio p. v., alle ore 10 ant., sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Cosenza un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali dal magazzino di deposito di Lungro ed i tabacchi dal magazzino di deposito di Castrovillari.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 12 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi vien calcolata:

a) Pel sale	Comune / Raffinato / Pastorizio	Quint. 826 equivalenti a	L. 44,200 „
	In complesso	Quint 826 idem	L. 44,200 „
b) Pei tabacchi	Nazionali Quint. 50	pel compless. importo di	L. 36,400 „
	Esteri .. Id. „	id.	„ „
	In complesso .. Quint. 50	id.	L. 36,400 „

A correspettivo della gestione dello spaccio e per tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità con un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di L. 12 09 per ogni 100 lire sul prezzo di tariffa dei sali, e di lire 3 30 per ogni 100 lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 6544 98.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 5545, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1000, la quale coll'aggiunta del reddito dello esercizio di minuta vendita calcolato in lire 300, ammonterebbe in totale a lire 1300, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione, trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza provinciale delle Finanze in Cosenza.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In quintali .... sali pel valore di L. 3,500
In quintali .... tabacchi id. „ 3,000

E quindi in totale L. 6,500

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza provinciale delle Finanze in Cosenza.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere estese sopra carta da bollo di una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione, e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 650, corrispondente al decimo dell'importo della cauzione contemplata dagli articoli 3 e 4 del capitolato summenzionato. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia, o buoni del Tesoro, ovvero in rendita 5 per cento la prezzo di Borsa nella capitale del Regno;

4° Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni, o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempreché sia inferiore, o almeno eguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto, e della prestazione della prescritta cauzione stabilita dall'articolo 7 del capitolato d'onere.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi di concorso, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Cosenza, 20 gennaio 1880.

L'Intendente: BALDOVINO.

655

SITUAZIONE del dì 31 del mese di Gennaio 1880

DELLA SOCIETÀ DI CREDITO DENOMINATA

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

con sede in Firenze, Torino, Genova e Roma.

CAPITALE.

Capitale sociale nominale	L.	50,000,000 „
Totale delle azioni	N.	100,000 „
Valore nominale per azione	L.	500 „
Saldo di azioni emesse	„	10,000,000 „
Capitale effettivamente versato	„	40,000,000 „

ATTIVO.

1. Numerario effettivo nelle casse delle sedi e delle succursali	L.	2,229,748 59
2. Cambiali scont. in portaf.° e scadenti nel trimestre da oggi	„	10,212,808 46
3. Idem idem a più lunga scadenza	„	1,607,036 40
4. Effetti da incassare per conto terzi	„	623,128 42
5. Beni stabili di proprietà dell'Istituto	„	700,000 „
6. Titoli dello Stato: val. nomin. L. 8,393,620 „ — Pr. d'acq.	„	7,480,2?7 97
7. Id. prov. e comuni: val. nomin. L. 687,125 „ — Pr. d'acq.	„	460,442 „
8. Buoni del Tesoro	„	„
9. Azioni ed obbligazioni con guarentigia governativa	„	2,847,248 „
10. Idem senza guarentigia	„	47,766,218 35
11. Conti correnti con frutto	„	41,829,929 19
12. Idem senza frutto	„	6,193,678 21
13. Depositi di Titoli a cauzione	„	65,232,950 75
14. Idem liberi e volontari	„	142,175,985 84
15. Debitori diversi per Titoli senza speciale classificazione	„	12,139,516 14
16. Effetti in sofferenza	„	201,578 73
17. Valore dei mobili esistenti ed altre spese di 1° stabilimento	„	486,249 01
18. Titoli applicati al Fondo di riserva — Ordinaria	„	6,136,562 50
— Straordinaria	„	792,684 „
TOTALE delle attività	L.	349,119,502 56
Interessi semestre su 100,000 az. soc	L.	„
Spese del corr. esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione: di 1° stabilimento 1/82 „ 6,003 05; d'ordinaria amministrazione „ 48,070 05; Imposte e Tasse „ „; Interessi passivi dei conti corr. „ 51,598 64		105,671 74
	L.	349,225,174 30

PASSIVO.

1. Capitale effettivamente versato	L.	40,000,000 „
2. Conti correnti a interesse	„	64,202,303 87
3. Idem senza interesse	„	11,659,076 07
4. Sovvenzioni avute su fondi pubblici	„	„
5. Accettazioni cambiarie	„	391,385 02
6. Depositanti per depositi a cauzione	„	65,232,950 75
7. Idem idem liberi e volontari	„	142,175,985 81
8. Creditori diversi per Titoli senza speciale classificazione	„	13,181,742 11
9. Fondo di riserva — Ordinaria	„	6,136,945 79
— Straordinaria	„	792,934 02
10. Maggior valore dei Titoli risultante fra le valutazioni precedenti e quella al 31 dicembre 1879	„	2,566,250 „
TOTALE delle passività	L.	346,339,582 97
Rimanenza profitti dell'esercizio 1879	„	2,779,717 16
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione: Interessi attivi s/ Titoli di proprietà „ 79,635 „; Sconti e provvigioni „ 26,239 17; Utili durante l'esercizio „ „		105,874 17
	L.	349,225,174 30

656

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Contardi Angelo ha dichiarato d'avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il numero 11477 della serie 1ª, per l'annuo assegno di lire 127 68, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'iscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 6 febbraio 1880.

L'INTENDENTE.

679

N. 90.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 7 65 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 277,200, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 20 gennaio u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 2ª serie da Villa Santina per Ampezzo, Lorenzago ed Auronzo al Monte Mesurino, in provincia di Udine, compreso fra Villa Santina ed Esemon di Sotto, della lunghezza di metri 2169,

si procederà alle ore 10 ant. di martedì 17 febbraio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Udine, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 255,994 20 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 23 dicembre 1878, visibili, assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffizi di Roma ed Udine.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per darè ogni cosa compiuta entro il termine di anni due.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma e di Udine, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 16,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 5 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 6 febbraio 1880.

Per detto Ministero

662 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

PREFETTURA DI CALABRIA ULTRA PRIMA

2° Avviso d'Asta con abbreviazione di termini.

Alle ore 10 antimerid. di lunedì 13 febbraio andante, in una delle sale di questa Regia Prefettura, innanzi l'ill.mo signor prefetto, o chi per esso, si addiverrà, qualunque sia il numero degli intervenienti, col metodo dell'arsione della candela vergine, al secondo esperimento d'asta per lo

Appalto delle opere e provviste per la ricostruzione della pila e spalla destra del ponte a travate metalliche sul torrente Stilaro e relative opere accessorie in continuazione del tratto esistente dello stesso ponte, e formazione di scogliere attorno ai manufatti, lungo la strada nazionale n. 62, per la presunta somma, soggetta a ribasso, di lire 41,764.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentarsi in questa Prefettura per fare le loro offerte in ribasso, giusta la misura che sarà determinata dal signor presidente l'asta.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale e di quello speciale in data 15 settembre 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto in questa Prefettura.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi dieci consecutivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) Depositare sul banco della presidenza la cauzione provvisoria di lire 2500 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale o di Napoli.

La cauzione definitiva è fissata a lire 4500, la quale non sarà altrimenti accettata che in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa del giorno in cui si eseguirà il deposito presso questa Tesoreria provinciale.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Reggio Calabria, lì 2 febbraio 1880.

678 *Il Segretario delegato*: B. GERARD.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI MILANO

AVVISO D'ASTA

per nuovo incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

A termine dell'articolo 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso non inferiore del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 17 gennaio 1880 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta in data 29 dicembre 1879 per

Costruzione di un Tiro a segno in Milano per la spesa di lire ottantamila (80,000),

per cui dedotto il ribasso d'incanto in lire 6 per cento e di lire 7 45 pure per cento offerto durante i fatali, residuasi il suo ammontare a lire 69,597 60.

Si procederà perciò in Milano avanti il direttore del Genio militare, nel locale d'ufficio posto in via Brera, n. 15, 2° piano, ed alle ore 3 pomeridiane del giorno 23 febbraio 1880, al reincanto di tale lavoro col mezzo di partiti suggellati e stesi su carta filigranata con bollo ordinario di una lira, portanti un nuovo ribasso di un tanto per cento sul prezzo residuale sopra indicato di lire 69,597 60, per vederne quindi seguire il deliberamento definitivo a favore del miglior offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione di Milano tutti i giorni dalle 2 alle 4 pomeridiane.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

a) Produrre un certificato di moralità, rilasciato, in tempo prossimo all'incanto, dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Presentare un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare di Milano, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto d'opere pubbliche o private. Gli attestati che abbisognassero della conferma del direttore dovranno essere presentati non meno di 5 giorni prima di quello fissato per l'incanto;

c) Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Tesorerie provinciali ove hanno sede l'ufficio appaltante e quelli sottoindicati delegati a ricevere le offerte, un deposito di lire 8000 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito;

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati agli uffici delle Direzioni del Genio militare di Milano, Verona, Piacenza e del Comando locale di Brescia; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente alla Direzione appaltante il giorno precedente l'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentato la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata con bollo ordinario di una lira e quelli che contengono riserve o condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Il ricevimento dei depositi che si faranno presso la Direzione di Milano e la presentazione degli altri titoli richiesti avrà luogo dalle ore 9 alle 11 antimeridiane del giorno dell'incanto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed i diritti di segreteria sono a carico del deliberatario, avvertendo che le spese d'inserzione vengono pagate all'Amministrazione dei giornali tostochè il deliberamento definitivo ha avuto luogo.

Milano, 4 febbraio 1880.

Per la Direzione

694 *Il Segretario*: G. PALLIA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Ancona (10ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto per la provvista di

Frumento nostrale pel Panificio militare di Ancona,

di cui all'avviso d'asta delli 26 gennaio scorso, n. 2, nell'incanto d'oggi fu deliberato come in appresso:

Lotti n. 24 da 100 quintali ciascuno a lire 38 50 al quintale.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo, sul prezzo sopraindicato scade alle ore 11 antimerid. (tempo medio di Roma) del giorno 10 febbraio corrente, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Non si terrà alcun conto delle offerte condizionate, o fatte per telegramma, o stese su carta che non sia filigranata col bollo ordinario di lira una.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, produrre la ricevuta del deposito prescritto di lire 200 per ciascun lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta, n. 2, del 26 gennaio scorso.

Il ribasso non inferiore al ventesimo dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Ancona, 5 febbraio 1880. **Per detta Direzione**

692 *Il Sottotenente Commissario*: R. PISTONI.

BANCA NAZIONALE TOSCANA
Direzione Generale

AVVISO.

Il Consiglio superiore,

Visti gli articoli 67, 68, 69, 70, 71 e 171 dello statuto, ha deliberato:

Gli azionisti i quali posseggano 10 azioni almeno il 28 febbraio corrente, e siano iscritti come tali dal dì 28 agosto 1879, sono convocati in assemblea generale pel dì 28 febbraio detto, a ore 12 meridiane, in Firenze, nel locale della Borsa, in via dei Saponai, n. 3, all'oggetto:

1° Di approvare il bilancio della gestione 1879.

2° Di eleggere tre membri per completare il Consiglio superiore pel corrente anno 1880, in rinnovazione dei signori Fenzi comm. senatore Carlo, Tossizza barone Michele, e Rosselli Raffaello, nominato dal Consiglio in ord.ne all'art. 76 dello statuto in rimpiazzo di un consigliere dimissionario.

3° Di eleggere due sindaci per la revisione del bilancio del corrente anno 1880.

A forma dello statuto i funzionari scaduti di carica sono rieleggibili.

Nel caso che in questa prima convocazione mancasse il numero legale di 30 azionisti, a forma dell'art. 73 dello statuto, l'assemblea si riunirà in seconda convocazione nell'istesso luogo e all'istessa ora il 16 marzo successivo, e avranno diritto di intervenire gli azionisti possessori di 10 azioni almeno, iscritti come tali dal 16 settembre 1879 al 16 marzo suddetto.

Il modulo secondo il quale potranno farsi le procure, ai termini dell'art. 72 dello statuto, sarà depositato alle sedi e succursali della Banca a disposizione dei signori azionisti.

Firenze, li 6 febbraio 1880.

697 *Il Direttore Generale*: L. BINARD.

CREDITO FONDIARIO
della Cassa di Risparmio in Bologna

Elenco per ordine progressivo delle n. 155 Cartelle Fondiarie di questo Istituto estratte a sorte pubblicamente il 1° febbraio 1880, e rimborsabili alla pari dal 1° aprile 1880 in avanti con cessazione di decorrenza degli interessi dal detto giorno:

99	138	312	481	865	1145	1307	1359	1647	2207	2554
2565	3242	3273	3670	3825	4100	4319	4543	4683	4711	4820
5023	5210	5321	5330	5629	5673	5765	6008	6513	6954	7380
7587	8215	8232	8328	8378	8476	8661	8715	8845	8946	8958
9079	9688	9735	10106	10314	10315	10399	10400	10433	10479	10545
10679	12403	12915	13500	13529	13991	14026	14646	14812	15268	16221
16232	16570	16689	17518	17623	17922	18058	18459	18523	19225	19333
19784	20375	21321	21467	22865	23068	23510	24397	24678	24936	24966
25007	25148	25150	25349	26285	26531	26542	26611	26685	26904	26910
27312	27320	27334	27344	27793	28005	28190	28424	28451	28747	28823
29264	29501	29313	29981	29982	30013	30337	30375	30393	31023	31240
32049	32214	32661	33379	33381	33384	33708	34115	35446	35615	36072
36118	36322	36434	36632	36784	36800	37194	37442	37793	38275	38320
38365	38439	38483	39168	39455	39477	39535	39564	39599	39673	39774
39828.										

Cartelle estratte e non ancora presentate pel relativo pagamento nelle sottonotate estrazioni:

1° febbraio 1879 — N. 12001 13400 35228.

1° agosto 1879 — N. 5721 6121 6767 9135 11099 14161 15371 15946
16981 19427 25358 26738 26912 29939 30011 31043
33373 33393 33489 34499 35324 35427 36192 36752
36918.

649

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

COMUNE DI CECCANO

AVVISO D'ASTA in primo esperimento.

In esecuzione della deliberazione consigliare in data 20 dicembre 1879, superiormente approvata, dovendo il comune procedere all'appalto dei lavori di sistemazione della strada che dalla Piazza Vecchia conduce al Purgatorio, periziati dall'ing. Ribecchi Achille per la somma di lire 8806 69,

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno di lunedì 23 corrente, alle ore 10 ant., in questo ufficio comunale, sotto la presidenza del signor sindaco, o chi per esso, si procederà ai pubblici incanti col metodo della candela vergine per la aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei lavori suddetti, sotto l'osservanza delle relative vigenti disposizioni.

L'asta sarà aperta sulla somma sopra stabilita di lire 8806 69, e le offerte saranno date in diminuzione di un tanto per cento sulla somma sopra stabilita.

Ogni concorrente per essere ammesso ad offrire dovrà presentare idonea sicurtà a guarentigia dell'asta ed effettuare il deposito di lire 100 per le spese di perizia, d'asta e di registro, salvo il rimborso o la restituzione del più o meno speso.

La perizia ed il capitolato relativo è visibile in questa segreteria in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Il termine utile per presentare le offerte di diminuzione del ventesimo scade il giorno 9 p. v. marzo, alle ore 10 antimeridiane, cosicchè le dette offerte di diminuzione del ventesimo, accompagnate da idonea sicurtà e dal deposito di lire 100, possono venir presentate in carta legale in quest'ufficio comunale fino al giorno ed ora di sopra stabiliti.

Ceccano, 7 febbraio 1880.

696 *Il Sindaco*: MANCINI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

AVVISO DI CONCORSO per l'apertura di una nuova farmacia presso Monte Celio.

Avendo il Consiglio provinciale di sanità in adunanza del 30 gennaio p. p. accolta la domanda di vari abitanti del Monte Celio ed ammessa l'apertura di una nuova farmacia in quella località, si previene il pubblico che da oggi a tutto il 28 corrente mese è aperto il concorso per la istituzione di tale nuovo esercizio farmaceutico.

I signori concorrenti dovranno presentare a questo ufficio in tempo utile le loro domande in carta da bollo da centesimi 60, corredate dei documenti qui appresso descritti:

1° Fede di nascita;

2° Certificato di moralità, rilasciato dal sindaco del comune di loro residenza;

3° Fede criminale del Tribunale o della Pretura;

4° Attestato di sana fisica costituzione;

5° Situazione di famiglia;

6° Diploma o matricola di libero esercizio farmaceutico;

7° Qualunque altro titolo o documento che valga a dimostrare la capacità e la diligenza nell'esercizio della professione.

I documenti segnati ai nn. 2, 3, 4, 5 dovranno essere di data recente.

L'eletto dovrà nel perentorio termine di tre mesi dalla data della partecipazione avere aperta al pubblico la farmacia, sotto pena, in caso contrario, di decadenza della concessione.

La concessione viene fatta con le norme stabilite dagli articoli 111 e 112 del regolamento sanitario 4 settembre 1874, n. 2120.

Roma, 6 febbraio 1880.

652 *Pel Prefetto*: FIORENTINI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Sistemazione ed ampliamento della Calata del Molo del Bicchiere nel Porto di Civitavecchia

Avviso di provvisoria aggiudicazione
per l'esperimento del ventesimo.

I lavori suddetti, dei quali trattava l'avviso d'asta del 14 gennaio scorso, inserito nel n. 13 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, sono stati provvisoriamente aggiudicati col ribasso di lire cinque per cento sul prezzo di lire 27,800 che ha servito di base all'asta.

Il termine utile per migliorare almeno del ventesimo il prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 11 antimeridiane del giorno venti del corrente mese.

Gli aspiranti dovranno adempiere le condizioni tutte indicate nel succitato avviso d'asta del 14 gennaio scorso, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 del mese stesso.

Roma, li 4 febbraio 1880.

690 *Il Segretario delegato*: A. GIGLIESI.

SOCIETÀ ANONIMA
della P. Filatura, Tessitura, e Tintoria di cotone di Pordenone

(1ª *pubblicazione*).

A tenore dell'art. 15 degli statuti la Direzione della Società Anonima P. filatura, tessitura e tintoria di cotoni di Pordenone invita i signori azionisti ad un'adunanza generale che avrà luogo in Venezia il giorno 2 aprile prossimo venturo, alle ore 10 ant., nelle sale del Casino dei Negozianti, situato in piazza S. Marco, calle del Cappello, al n. 269 rosso, e nella quale si tratterà dei seguenti argomenti:

1° Rapporto dei censori sul bilancio (o conto consuntivo) dal 1° gennaio 1879 al 31 dicembre 1879, per l'approvazione del medesimo (art. 28, lettera C degli statuti);

2° Rapporto dei censori riguardo alle disposizioni a darsi agli utili risultati a tutta quell'epoca, e deliberazioni in proposito;

3° Approvazione del conto preventivo per l'anno 1880;

4° Nomina di un direttore in sostituzione del signor Gio. Antº Locatelli, che cessa di carica a senso dell'art. 30 degli statuti, essendo stato eletto nell'adunanza generale del 1878;

5° Provvedimenti da prendersi quanto all'assicurazione degli incendi, ed eventuale rinnovazione del contratto colla Riunione Adriatica di sicurtà, che scade il 12 aprile 1881.

Pordenone, 4 febbraio 1880.

La Direzione — GIO. ANTº LOCATELLI, *Direttore*.
SERAFINO VOLPONI, *Aggiunto*.

NB. Si avverte che, secondo l'art. 20 degli statuti, alle adunanze generali si ammettono soltanto procuratori che sieno azionisti, e che un procuratore può bensì rappresentare più azionisti, ma non può aver più di 20 voti, compresi i propri.

Le procure saranno depositate a Venezia, presso l'avv. comm. dott. Paride Zajotti (Campo S. Angelo, calle Caotorta, n. 3566), a tutto il giorno 28 marzo prossimo venturo.
672

REVOCA DI PROCURE
con nomina di nuovo mandatario.

La Società in liquidazione il *Credito Siciliano* e la *Banca di Torino* deducono a pubblica notizia che con atto 22 gennaio 1880, rogato dal notaio Gasparo Cassinis, di Torino (ivi registrato lo stesso giorno al n. 423), revocarono dalla data dell'atto medesimo i poteri conferiti ai signori avv. comm Achille Piebano ed avv. Marco Baggini per la liquidazione delle Ricevitorie e delle Esattorie nelle provincie di Palermo e Girgenti, per la liquidazione delle operazioni bancarie della Società predetta e per ogni altra operazione come da qualunque atto anteriore al rogito di revoca, dovendosi considerare nulli gli atti che per avventura venissero compiuti non ostante la cessazione del mandato già intimato ai procuratori predetti con ogni più ampia riserva; mentre poi con l'atto precitato si nominò in mandatario dei predetti Istituti il signor cav. Giovanni Ernesto Fasola per la liquidazione ed ogni altra operazione relativa alle Ricevitorie di Palermo e Girgenti ed alle Esattorie della provincia di Palermo, non che agli affari di banca, coi poteri più estesi.

Roma, 6 febbraio 1880. 683

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*).

Nel giorno 8 marzo 1880 innanzi la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale a terzo ribasso dei seguenti fondi espropriati in danno dei signori Francesco e Giacomo Ferrucci del fu Lorenzo, e della signora Emilia Campanella vedova Ferrucci, ad istanza del Conservatorio della Santissima Concezione, detto delle Viperesche, in Roma, e per esso del reverendissimo mons. D. Giulio Lenti vicegerente presidente del medesimo, domiciliato in Roma, ed elettivamente in via Marforio, n. 109, presso il procuratore Salvatore Rebecchini.

1. Casa, porzione, con sotterra, situata in Roma, in via della Valle, numeri 43 e 45, nel Rione VIII, al numero di mappa 160 sub. 3

2. Terzo piano, posto come sopra, n. 45.

Su ambedue i fondi grava l'annuo tributo diretto verso lo Stato di L. 112 50.

La vendita avrà luogo a corpo e non a misura, e su due lotti distinti.

L'incanto si aprirà sul prezzo di stima: il 1° lotto su lire 4,409, ed il 2° lotto su lire 25,840 04.

Roma, 6 febbraio 1880.
663 SALVATORE REBECCHINI proc.

REGIA PRETURA
del 5° mandamento di Roma.
Annunzio giudiziario.

Col giorno ventisette (27) del mese di gennaio milleottocentottanta (1880) con atto seguito nella cancelleria della suindicata Pretura i signori Pietro Guariglia ed Agnese Guariglia, vedova di Federico Wilchens fu Giuseppe, hanno dichiarato di accettare, come di fatto accettano col beneficio della legge e dell'inventario, la eredità lasciata dalla di loro sorella Margherita Guariglia, vedova del professore Emilio Wolff, deceduta in Roma nella casa di ultima abitazione posta nella via dell'Anioccia, numero 3, Pia casa di S Pasquale, senza aver fatta alcuna disposizione testamentaria, il ventotto dicembre milleottocentosettantanove (1879).

Roma, 1° febbraio 1880.
667 Il canc. Dott. G. B. LOPEZ.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*).

Nel giorno 27 febbraio 1880 innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale in grado di sesto del seguente fondo espropriato in danno del signor Boccanera Giovanni fu Pietro, ad istanza del signor Ignazio Baldazzi del fu Nicola, domiciliato in Roma, via del Corso, n. 192, ed elettivamente nello studio del procuratore sig. Luigi Secreti.

Casa posta in Roma, via Borgo Pio, n. 135, con rivolta nel vicolo del Falco, numeri 16 al 20, segnata nella mappa Rione XIV coi numeri 140, 140 1/2, del reddito imponibile di lire 2250, gravata dell'annua imposta erariale per l'esercizio 1879 di lire 330.

La vendita si eseguirà in un solo lotto, e l'incanto si aprirà aumentato come sopra del sesto, e cioè su lire 28,583 33.

Roma, 5 febbraio 1880.
654 LUIGI SECRETI proc.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore, a nome del signor dottor Attilio Ferrarini, di Reggio nell'Emilia, ha chiesto al Tribunale civile della stessa città lo svincolo della cauzione prestata dal defunto di lui padre avvocato Roberto Ferrarini, pure di Reggio, per l'esercizio notarile.

Altrettanto a norma dell'articolo 88 della vigente legge sul Notariato.
670 A. BIANCHI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione dell'incanto tenutosi oggi, si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento pei Panifici militari dipendenti dalla Divisione di Napoli, nel giorno di sabato 14 corrente mese di febbraio, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, num. 4, primo piano, ad un secondo pubblico incanto, a partiti segreti, per la provvista di quintali 4500 frumento nostrale diligentemente crivellato e a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza aver duopo di altra operazione, del raccolto anno 1879, di qualità eguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e del peso non minore di 76 chilogrammi per ogni ettolitro, ed alle condizioni dei capitoli speciali, in numero 45 lotti di quintali 100 caduno, da introdursi nel molino erariale delle Sussistenze militari in Aldifreda presso Caserta.

In questo secondo esperimento d'asta si procederà al deliberamento quando anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali (edizione dicembre 1879) sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, od in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta offerta; ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Le consegne dovranno effettuarsi in 8 rate eguali, la prima nel termine di giorni 10, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le rimanenti due egualmente nel termine di 10 in 10 giorni, con l'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito fra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore due pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, dritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico degli annunzi legali della provincia ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 4 febbraio 1880.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: CLEMENTI.
660

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

A richiesta del signor cancelliere del Tribunale di commercio di Roma, residente per ragione d'ufficio via dell'Apollinare, n. 8,

Io Ignazio Baldazzi usciere del suddetto Tribunale ho notificato al fallito Pietro Cerale, già con negozio in via Urbana, n. 9, di domicilio ignoto, che con ordinanza del giudice delegato signor cav. Domenico Garaeri in data 26 gennaio p. p., è stato destinato il giorno quattordici corrente febbraio, alle ore 11 antimeridiane, per procedere alla formazione del concordato nel suddetto fallimento.

Roma, 1° febbraio 1880.
682 IGNAZIO BALDAZZI usciere.

AVVISO.

Il sottoscritto rende pubblicamente noto come il diciannove dicembre 1879 nei pressi di Pistoia smarrì una cambiale in bollo graduale fino a lire duemila, e portante la firma *Lorenzo Bargiani*, rimanendo in bianco il rimanente della cambiale stessa; il sottoscritto denunziò tale smarrimento alla Delegazione di Pistoia, e conseguentemente diffida chiunque l'avesse ritrovata a riportarla al sottoscritto, dacchè quello a cui era destinata è stato sistemato, e la cambiale antedetta rimane di niun valore.
674 CAMMILLO BRACCIOLINI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA